

la Repubblica  
MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2010

## Denti

La scoperta di un'equipe tedesca ha generato molto entusiasmo tra i pazienti ma potrà essere utilizzata solo tra quattro-cinque anni. I dentisti avvertono:

**"In attesa delle sperimentazioni cliniche la prevenzione resta la cura migliore"**

# Il vecchio trapano va in soffitta un gas indolore sconfiggerà la carie

ANNAMARIA MESSA

**S**olo un italiano su dieci ha la bocca sana. Per gli altri il rischio di ritrovarsi con smalto e dentina corrosi da carie comporta l'inevitabile ricorso al dentista e, soprattutto, al trapano che, pur non essendo doloroso come prima, fa ancora molta paura. Comprensibile dunque l'entusiasmo per la notizia che, tra quattro-cinque anni, il famigerato ronzo potrebbe andare in soffitta, sostituito da piccoli spruzzi di gas plasma freddo nella cavità dentale cariata.

Il metodo, realizzato con test sulla dentina estratta da denti umani e intaccata dai due principali batteri della carie (*Streptococcus mutans* e *Lactobacillus casei*), ha dimostrato di ridurre di diecimila volte in pochi secondi la carica batterica, eliminando batteri e tessuto infetto senza danneggiare il dente. Messa a punto dall'équipe diretta da Stefan Rupf dell'università tedesca Saarland di Amburgo, la tecnica è ora da sperimentare clinicamente.

Il gas plasma, cosiddetto "quarto stato" della materia, si ottiene eccitando con un campo elettromagnetico gli elettroni dell'acqua ossigenata (perossido d'idrogeno). Attualmente si usa per sterilizzare gli strumenti chirurgici sensibili al calore. In provetta, si è visto che piccoli getti (per 6, 12 o 18 se-

**Secondo le associazioni dei consumatori la nuova tecnica potrebbe rivelarsi molto costosa**

condi) di questo gas sul dente cariato bastano alle particelle cariche elettricamente (radicali liberi) per eliminare il tessuto infetto e disinfettare la zona. Più lunga è l'esposizione agli schizzi del gas, più batteri si eliminano. La prospettiva è interessante anche se non nell'immediato futuro. Un "ago" di plasma è stato sperimentato già nel 2006 (*Journal of Physics*) all'università statunitense dello Iowa per uccidere una colonia di batteri responsabili della carie e gli studi continuano.

Secondo Altroconsumo, associazione di consumatori, l'entusiasmo è comunque prematuro. Mentre Roberto Callioni, presidente Andi, Associazione nazionale dentisti, spiega: «I tempi per entrare nella routine sono lunghi e bisognerà capire se è una tecnica utilizzabile da tutti e a costi sostenibili. Come per il laser, oggi usato con frequenza, anche per il gas plasma il dentista dovrà formarsi e aggiornarsi. Le tecnologie portano elementi di positività ma possono provocare danni se usate da mani non esperte». E se è vero, come sostiene Salvatore Rampulla, presidente Aio, Associazione italiana odontoiatri, che «non è detto si possa eliminare del tutto il trapano», è altrettanto vero che «invece di pensare a come diminuire il dolore quando il dente è cariato è più utile andare dal dentista quando si sta bene». Meglio prevenire, insomma: «Vuol dire risparmiare tre volte — conclude Rampulla — in denaro, tempo e sofferenza. Un piccolo problema individuato subito si può risolvere in poco tempo, con poca spesa e senza dolore».